



## COMUNICATO STAMPA

**Coop oltre Kyoto, un progetto volto a sensibilizzare i fornitori sui temi della sostenibilità in vista tra l'altro dell'imminente Conferenza di Parigi (COP21). 302 le imprese coinvolte e le 5 più "virtuose" premiate in un evento a Expo: Amadori, Apofruit, Delicarta, Feger ed Orogel. Non più soltanto l'efficienza energetica, Coop ha monitorato azioni più ampie includendo le tematiche degli sprechi, della riduzione dei consumi idrici, della produzione di rifiuti.**

Sono 302 le imprese coinvolte e 352 gli stabilimenti totali all'interno dei quali sono stati effettuati importanti interventi volti a migliorare le proprie prestazioni a favore della sostenibilità. "Coop oltre Kyoto" è il nuovo volto di un progetto voluto da Coop e partito nel 2006 quando, prima insegna della grande distribuzione italiana, aveva invitato i fornitori di prodotto a marchio a adottare azioni mirate alla riduzione dei consumi energetici in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra sancite dal Protocollo di Kyoto, prevedendo la collaborazione per la verifica dei dati di Bureau Veritas Italia (organizzazione internazionale che si occupa di certificazione).

Nove anni dopo, Coop guarda avanti ed amplia il contesto di riferimento includendo nell'analisi non solo le azioni volte a diminuire le emissioni di anidride carbonica, ma anche tutto ciò che incide sull'impatto ambientale: l'energia certo ma anche i consumi idrici, i rifiuti, l'utilizzo di materiali riciclati, le certificazioni adottate, etc. Una sorta di "radiografia" complessiva sulla sostenibilità partendo dal presupposto che molte azioni, oltre a portare ad un beneficio per l'ambiente, possono generare contemporaneamente un beneficio economico, grazie al risparmio sui singoli costi.

Nell'arco di tempo esaminato, ovvero l'ultimo triennio (2012-2014), le imprese si sono cimentate in differenti campi di intervento, spesso con molteplici azioni: dalle centrali termiche ai sistemi di filtraggio delle acque, all'utilizzo di materiale riciclato per imballi, etc.

Le prime 5 imprese che si sono distinte nei diversi settori e che hanno ottenuto il riconoscimento durante una cerimonia in Expo sono Amadori, Apofruit, Delicarta, Feger e Orogel. Amadori (carni) ha investito ad esempio molto sul versante sostenibilità dei propri impianti realizzando a Cesena un polo energetico (una centrale termica integrata a due impianti di cogenerazione a gas metano) in grado di generare un risparmio stimabile in circa 3000 TEP/anno. A questo si aggiungono gli impianti di digestione anaerobica che consentono di produrre biogas a partire dalle biomasse e producendo di conseguenza una riduzione dei rifiuti prodotti di oltre il 95%. Apofruit (prodotti ortofrutticoli freschi) ha sfruttato al meglio il proprio impianto fotovoltaico per quanto concerne la risorsa energetica e a fine 2014 ha inoltre adottato luci a LED per l'impianto di illuminazione dello stabilimento di Longiano, mentre i sistemi di filtraggio hanno permesso di utilizzare più a lungo le acque. Anche Delicarta (prodotti a base cellulosa) ha investito molto sulla riduzione dei consumi energetici e idrici; sul primo versante, utilizzando gas naturale in modo più efficiente (la riduzione di emissioni è pari a 4.300 t di CO<sub>2</sub>) e sul versante acqua attraverso una riduzione nell'ultimo quinquennio di circa il 22% del consumo in litri acqua/kg carta prodotta. Per gli anni a venire, grazie ad un recente investimento in un impianto di "Water Reuse", tale livello di consumo è destinato ad abbassarsi ulteriormente. A Delicarta si deve inoltre la progettazione della prima carta igienica senza rotolo ("Zero Tubo" prodotto in esclusiva per Coop) che permette un risparmio annuo di cellulosa di circa 8 tonnellate di carta. Orogel (prodotti surgelati e vegetali conservati) da parte sua si è distinta per la riduzione del consumo di acqua a scopi non alimentari per oltre 36.000 m<sup>3</sup>, per la maggiore efficienza ed il minore scarto di prodotto finito e l'invio di sottoprodotti a impianti di digestione per la produzione di biogas. Feger (prodotti derivati dal pomodoro) ha adottato compattatori per ridurre il volume degli scarti, invia sottoprodotti ad impianti di digestione per produrre biogas, dispone di numerosi prodotti da agricoltura biologica e da filiera controllata nonché si è distinta per un sistema di recupero vapore.

"Una delle caratteristiche primarie dei nostri prodotti è l'attenzione all'impatto ambientale generato dall'intero processo produttivo –dichiara **Alessandro Mazzoli**, Direttore Commerciale Food di Coop Italia

intervenuto in occasione della premiazione- Il prodotto a marchio Coop è buono, sicuro, etico, conveniente e ecologico. Coop oltre Kyoto rientra perciò a pieno titolo nella nostra strategia ed i fornitori coinvolti dimostrano di credere molto nel progetto”.

**Roma, 19 ottobre 2015**

**Info: Silvia Mastagni – responsabile ufficio stampa Coop**

**Tel. 06 441811 – [silvia.mastagni@ancc.coop.it](mailto:silvia.mastagni@ancc.coop.it)**